



Comune di Pavia
Ufficio Stampa

Comunicato Stampa

Pavia aderisce alla campagna “M’illumino di Meno”

Mobilizzazione nazionale per promuovere stili di vita sostenibili.

*Venerdì 1 marzo verranno spente per un'ora le luci
della facciata del Municipio, della facciata del Palazzo del Broletto
e della Statua della Minerva*

PAVIA. Il Comune di Pavia aderisce alla campagna “M’illumino di Meno” lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio2 nel 2005 e diventata una giornata di mobilitazione nazionale sui temi dell'ambiente.

È in particolare la giornata dedicata alla promozione del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. Chiedendo di spegnere tutte le luci che non sono indispensabili, si farà un’azione simbolica e concreta che farà del bene al pianeta ed ai suoi abitanti.

Quest’anno, la giornata sarà celebrata venerdì 1 marzo 2019 e l’obiettivo è quello di affermare l’impegno collettivo nella razionalizzazione dei consumi, ridurre gli sprechi, riutilizzare i materiali, allontanare “il fine vita” delle cose.

Il Comune di Pavia spegnerà le luci in tre luoghi simbolo, individuati quali posti ben visibili dell’azione dimostrativa.

Verranno spente per un'ora le luci della facciata del Municipio, della facciata del Palazzo del Broletto e della Statua della Minerva.

L’edizione di quest’anno di “M’illumino di Meno” è dedicata all'economia circolare.

L'imperativo è riutilizzare i materiali, ridurre gli sprechi, allontanare "il fine vita" delle cose.

Perché le risorse finiscono, ma tutto si rigenera: bottiglie dell'acqua minerale che diventano maglioni, carta dei giornali che ritorna carta dei giornali, una cornetta del telefono diventa una lampada, fanghi che diventano biogas. Spegnerle le luci e testimoniare il proprio interesse al futuro dell’umanità resta un’iniziativa concreta, non solo simbolica e che fa bene al pianeta e ai suoi abitanti.

In sintonia con questi obiettivi il Comune di Pavia ha promosso il progetto-pilota "Stop alla plastica monouso" effettuato presso la scuola d'infanzia "8 marzo" di Via Tavazzani. Il progetto prevede l'abbandono dell'uso dei bicchieri di plastica usa e getta e l'adozione di un unico bicchiere assegnato personalmente al bambino.